

## **TAV TORINO-LIONE, 7 SINDACI E 4 ASSOCIAZIONI: SUBITO LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO!**

### **COMUNICATO STAMPA**

*Torino 13 maggio 2021. Val di Susa, subito la Valutazione di Impatto Sanitario, VIS, ai cantieri del TAV Torino-Lione, prima dell'apertura dei lavori: lo chiedono con urgenza 7 sindaci valsusini e 4 associazioni in una lettera al Prefetto di Torino, in attuazione di una direttiva comunitaria e delle Linee Guida emanate dal Ministero della Salute nel 2019, che prevedono una valutazione ex-ante, cioè precedente all'avvio dei cantieri, dei potenziali effetti sulla salute con un approccio integrato che prevede l'identificazione degli associati scenari di esposizione e dei rischi sanitari, valutati con un approccio tossicologico o epidemiologico.*

“Siamo fortemente preoccupati per l'assenza, ad oggi, della VIS. Mancano valutazioni di cosa accadrà e si quali potrebbero essere le ripercussioni sulla salute delle nostre comunità e dell'ambiente con l'estrazione di rocce amiantifere, la dispersione di minerali uraniferi, i possibili sversamenti d'inquinanti nei bacini idrici e l'impatto acustico dei lavori e della nuova ferrovia: in queste condizioni, è perciò intollerabile e normativamente inaccettabile che non si predisponga nessuna azione di prevenzione per proteggere la salute della popolazione!”, questo l'allarme lanciato dai sindaci di **Bussoleno, Caprie, Giaglione, Salbertrand, San Didero, Venaus, il vicesindaco di Bruzolo** e da **Medicina Democratica, Associazione Italiana Esposti Amianto, Legal Team Italia, Pro-Natura Piemonte.**

La VIS effettuata prima dell'avvio dei lavori rappresenta, infatti la più importante novità rispetto alla prassi precedente: secondo le nuove disposizioni di legge gli effetti sulla salute pubblica devono essere identificati e valutati *prima* dell'avvio di qualsiasi opera e, altro elemento fortemente innovativo, i lavori devono essere discussi con tutti i “*detentori di interessi*” del territorio, in particolare con associazioni di categoria e comitati cittadini. In precedenza, invece, la VIS consisteva in una relazione prodotta in autonomia dal proponente delle opere. “Le polveri sottili generate nei cantieri e i gas di scarico degli automezzi impiegati per il trasporto dei terreni – aggiungono i sindaci – in un territorio valligiano, a bacino chiuso, non potranno essere spazzati via dal vento e rimarranno in loco accumulandosi, come già accaduto in passato per i fumi inquinanti delle acciaierie in bassa valle ma l'inquinamento atmosferico è solo uno dei problemi per la salute dei residenti che potrebbero verificarsi”.

È presto per dire se l'obbligatorietà di questa prescrizione rallenterà i lavori, ma i richiedenti esigono il rispetto delle leggi e l'avvio della VIS per le opere della Torino Lione, alcune delle quali sono già in corso ma senza tutti i necessari adempimenti a tutela della salute. La Val di Susa è da **50 anni** sede di grandi cantieri e opere di ogni genere: le nuove direttive comunitarie e ministeriali aprono uno scenario nuovo rispetto a quanto fatto in passato per la tutela della salute e il rispetto dell'ambiente e rinnoveranno il dibattito sul rapporto tra costi e benefici del TAV.

Ufficio Stampa: Carmina Conte – 393 1377616.

Contatti: Pro Natura Piemonte – 011 5096618, Medicina Democratica – 339 8555744